

## Paul-Émile Fourny e *Il Trittico*

- *L'idea di Puccini di far coabitare tre differenti universi nella stessa creazione è ardua. Che tipo di lavoro ha intrapreso per avvicinarsi a questo Trittico dove ogni titolo si contro distingue per le sue sfumature, epoca e spazio geografico?*

Ho avuto l'occasione di lavorare su diversi titoli pucciniani (Manon Lescaut, Tosca, etc) prima di avvicinarmi al Trittico. Si tratta dunque di un universo che conosco bene. Quando compose il suo *Trittico*, Puccini è al culmine della sua arte e dunque ci sta esponendo tutte le sfaccettature di un compositore geniale, capace di esprimere la tenerezza, l'umorismo e il misticismo: *Il Tabarro* è verismo totale in questa storia drammatica dipinta musicalmente, *Suor Angelica* è vicina al misticismo sia nel libretto che nella musica, allorché *Gianni Schicchi* è una tipica commedia all'italiana con una musica a colpi di scena. Credo che c'era bisogno di un compositore davvero giunto alla maturità artistica per poter mostrare musicalmente queste tre sfaccettature. Si tratta di un esercizio stilistico simile a quello degli trailer cinematografici dove bisogna far passare un concentrato artistico in un tempo molto ridotto, considerando che ogni opera dura meno di un'ora ciascuna.

-*Si tratta di un affresco sulla natura umana. Quali sono state le intenzioni che vi hanno guidato per ciascun titolo ?*

Ho ritenuto un unico concetto e ho voluto una messinscena estremamente simbolica. Quindi tutti i tre titoli condividono la stessa scenografia: una pedana circondata d'acqua. Per me, in effetti, il collegamento tra i tre titoli è proprio l'acqua : L'acqua della Senna nel *Tabarro*, nella quale morirà Luigi, l'acqua fonte di vita, ma anche di morte per *Suor Angelica* (è la stessa acqua che diventerà veleno). Per il *Gianni Schicchi*, una storia di furbizia con una famiglia alquanto inquietante, ho deciso di ambientarla non più in una bella dimora fiorentina, ma nello scantinato di un rigattiere accessibile attraverso le fognature. Ed ecco l'acqua sporca: oserei dire che i personaggi laveranno in famiglia i loro panni sporchi.

*In cosa possiamo riconoscere la sua firma in questo Puccini ?*

Penso la ritroviamo nella simbolistica molto forte e sempre presente. Un esempio nel *Suor Angelica*: per preparare il suo veleno, Angelica coglie fiori ed erbacce che mescola insieme in una pentola. Niente di tutto questo nella mia regia. Ispirato da questa musica magnifica, sono andato verso un simbolismo molto più forte, quello del *flashback* della sua vita dove ritroverà come in un sogno i suoi genitori, l'amante che l'ha resa incinta, infine il bambino che è diventato un angelo che cammina sulle acque e pone il veleno ai suoi piedi. Ecco un esempio di quello che è lo stile dell'utilizzo della musica nelle mie regie. Poi, mi è anche capitato di mettere in scene delle opere con tanto di umorismo come per esempio il *Ratto dal Serraglio* : è quello che ritroveremo anche in *Gianni Schicchi*: lì ci sarà un vero delirio!